

LA POLEMICA FI E LEGA CHIEDONO AZIONI

# «Il Governo si svegli per portare Ema in città» Il caso in Parlamento

- MILANO -

**MENTRE** le istituzioni regionali e comunali tifano per Ema e il sindaco Beppe Sala puntualizza che il Governo «mi pare molto determinato» su questo punto, parte un attacco concentrico da Forza Italia e Lega. «Perché il nostro Governo, al posto di restare a guardare come sempre, non si attiva concretamente per fare in modo che l'Ema, l'Agenzia Europea del farmaco, venga assegnata a Milano al posto che finire a Bratislava, ormai favorita grazie al solito interessamento dei tedeschi?», accusa Paolo Grimoldi, deputato, segretario della Lega Lombarda.

«**PROPRIO OGGI** i dati di Confindustria ci ricordano che l'emigrazione dei nostri giovani causa una perdita di capitale umano stimata in 1 punto di Pil l'anno. Portare l'Ema a Milano significherebbe posti di lavoro e tante prospettive, non solo per il nostro settore farmaceutico, ma anche per tanti nostri giovani oggi costretti a cercare lavoro all'estero. La battaglia per l'Ema a Milano deve essere una priorità per il Governo, che invece preferisce passare le giornate a discutere di ius soli. Intanto

la candidatura di Bratislava avanza. Svegliatevi Gentiloni e Alfano, non possiamo far perdere questa occasione a Milano».

Rincarica la dose anche il senatore di Forza Italia Andrea Mandelli in occasione della visita (ieri) della ministra Beatrice Lorenzin a Bucarest, città che insieme a Milano si è candidata a ospitare la sede dell'Agenzia europea del farmaco: «Ospitare l'Ema a Milano è un obiettivo importantissimo per il nostro Paese, specie considerata la vitalità del settore farmaceutico italiano, con un export pari al 71% della produzione. Il comparto, in Lombardia, occupa 28mila addetti, più altri 18mila di indotto, ed investe ogni anno 7 miliardi di euro in ricerca ed innovazione. Milano - prosegue - è una città assolutamente in grado, dal punto di vista logistico e operativo, di ospitare la nuova sede. Dalle ultime indiscrezioni, però, sembra che la candidatura di Bratislava sia 'in vantaggio' rispetto a quella del capoluogo lombardo».

Mandelli ha presentato un'interrogazione, rivolta al presidente del Consiglio e al ministro della Salute per capire quali iniziative «abbia intrapreso il governo per sostenere concretamente il trasferimento dell'Ema a Milano».

Re.Mi

